

## Ticino: un corridoio ecologico tra Italia e Svizzera

**Pubblicato:** Venerdì 30 Settembre 2005

✖ È una convalescenza lunga quella del **Ticino**. La sua salute infatti, sebbene migliorata rispetto agli scorsi anni, ha bisogno ancora di molte cure ed attenzioni. Preoccuparsi per il suo benessere inoltre, vuol dire ricordarsi della sua ricchezza di flora e fauna: lungo il suo corso trovano vita più di ottocento specie di piante diverse e moltissime specie animali (più di duemila invertebrati e oltre trecento vertebrati). Da questi punti è partito il convegno che si è svolto ieri presso la Triennale di Milano. L'incontro è stato promosso da **Fai, Italianostra e Wwf Italia**, proprio per cercare la strada migliore da seguire per proteggere e salvaguardare più a fondo l'ambiente Ticino. Per farlo gli organizzatori hanno chiamato a partecipare numerosi esperti di ecologia, territorio, ambiente e infrastrutture. L'invito è stato poi esteso ai rappresentanti degli enti territoriali maggiormente coinvolti: **Regione Lombardia, Regione Piemonte, Canton Ticino, i parchi lombardo e piemontese, Coldiretti e UNESCO**. Tra le proposte avanzate è stata sottolineata in particolare l'idea di istituire un "tavolo permanente" sul Ticino per promuovere una gestione più attenta ed integrata coinvolgendo tutte le istituzioni e promuovendo un accordo tra Italia e Svizzera per la creazione di un corridoio ecologico. L'attenzione si è poi magnetizzata sul parco del Ticino e di riflesso sul caldo dibattito dell'ampliamento dello scalo aeroportuale di Malpensa e sui possibili impatti ambientali che potrebbero derivare dalla sua realizzazione.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)